

*(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1538 presentata da Bertola, inerente a "Incendio presso la ditta CMT S.p.A. di La Loggia (TO)"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1538.

La parola al Consigliere Segretario Bertola, in qualità di Consigliere, per l'illustrazione.

**BERTOLA Giorgio**

Grazie, Presidente.

Parliamo di un fatto accaduto meno di una settimana fa quando il 5 aprile, intorno alle ore 17, è divampato un gigantesco incendio alla CMT di La Loggia. Parliamo di un impianto che raccoglie, stocca e tratta, tra gli altri, rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata degli RSU. In particolare, l'incendio si è sviluppato in un mucchio di rifiuti costituiti dalla raccolta degli "ingombranti" presso le diverse isole ecologiche dei comuni.

I rifiuti coinvolti, secondo quanto abbiamo appreso dagli organi di stampa, sono costituiti prevalentemente da materassi, masserizie in diversi materiali (plastica, legno), rifiuti di materiale plastico già confezionati in balle, stoffe e imballaggi sciolti.

I Vigili del Fuoco sono intervenuti in modo tempestivo e hanno lavorato con ben otto squadre, domando l'incendio nella giornata successiva. L'incendio è stato di proporzioni gigantesche, al punto che una parte del capannone è crollato e si è sprigionato un fortissimo odore acre di plastica bruciata, che è stato percepito sia nei paesi limitrofi ma anche in tutta la città di Torino. È un fatto che posso confermare personalmente, poiché mercoledì sera, per impegni personali, ero nel centro di Torino e si percepiva fortissimo questo odore. Ovviamente anche l'ARPA ha effettuato dei rilevamenti relativamente alla presenza di sostanze inquinanti.

C'è una considerazione importante da fare, perché quello di mercoledì è il terzo incendio che colpisce questa azienda. Il primo si è verificato nel 2013, il secondo nel giugno 2015, quando aveva preso fuoco una grandissima quantità di carta da macero, al punto che, anche allora, ci vollero due giorni di lavoro per spegnere le fiamme. L'episodio del 2015 si inseriva in una lunga serie di incendi che hanno colpito proprio quell'anno degli impianti di riciclo, compostaggio e trattamento meccanico, depositi e discariche di rifiuti, molti dei quali in Piemonte. In quell'anno abbiamo contato ben 26 episodi, poi, probabilmente, ce ne possono essere stati anche di più. La questione venne anche portata all'attenzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo illecito dei rifiuti.

È difficile pensare ad una casualità quando si verificano così tanti episodi e quando gli episodi riguardano più volte lo stesso impianto, poiché gli incidenti possono accadere e accadono, però quando si ripetono in un periodo di tempo o sugli stessi impianti è chiaro che

sorgono spontanee delle domande: ci sono dei problemi relativamente ai controlli sui rifiuti in ingresso? Ci sono problemi con le norme di sicurezza?

La domanda che vorremmo fare è la seguente: cosa intende fare la Regione? Intende promuovere una campagna di controlli a tappeto su tutti gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti presenti sul territorio regionale, interessando gli organi preposti a questo scopo?

Lo so che l'Assessore dirà che ci sono degli organi preposti ai controlli, anche diversi dall'Istituzione regionale, che ci sono degli organi che autorizzano gli impianti, e non sono organi regionali, però pensiamo che, piuttosto di aspettare il verificarsi di un altro incendio, forse è bene che, anche dal punto di vista della Regione, si prende un po' in mano la situazione e si faccia sentire presente l'Istituzione Regione, per evitare che accadano altri fatti come questo.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bertola.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

## **VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente**

Grazie, Presidente.

In parte si è già risposto il Consigliere.

L'autorizzazione degli impianti AIA è effettuata dalla Provincia; i controlli sono effettuati da ARPA, che svolge questo lavoro da anni sul territorio regionale.

Gli ultimi dati, riportati nella relazione "Rendicontazione sulle attività di prevenzione e controllo condotte dall'ARPA nel settore rifiuti", ci dicono che, nel corso del 2015, sono stati controllati 67 impianti in Piemonte, quelli soggetti ad AIA, fra cui spiccano le discariche, sia per rifiuti urbani che per rifiuti speciali non pericolosi. Ben 446 sono stati gli impianti non soggetti ad AIA controllati in un anno, soprattutto impianti destinati al recupero di materia o come R13 (messi in riserva).

C'è anche un grafico che richiama le diverse tipologie di impianti che sono stati controllati. Da sempre i controlli delegati ad ARPA vengono sviluppati da ARPA in riferimento a: analisi dei rifiuti, controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici, supporto tecnico nelle procedure VIA, supporto tecnico nelle procedure AIA, amianto e ambiente, controlli autorizzazioni AIA, valutazioni autorizzazioni rifiuti, controlli impianti di trattamento rifiuti, controlli produttori rifiuti.

Questo è quanto si fa sulla partita: si evidenzia una costante presenza e operatività dell'ARPA sul territorio regionale. Però, per non glissare il suo quesito, sapendo che le competenze sono diverse, sarà mia cura con la Provincia, ovvero Città metropolitana, e con l'ARPA fare un focus per capire, per esempio, i quantitativi massimi che possono essere stoccati, rivedendo, magari, un'autorizzazione in riduzione e, nello specifico, partendo da questo ultimo fatto - peraltro visibile non soltanto dai cittadini moncalieresesi, ma ben oltre - riprendere un attimo l'attuale sistema e vedere come fare per efficientarlo ancora meglio.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.35 la Vicepresidente Ruffino dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.37)*